

Giuseppe Tovini



Nasce il 14 marzo
1861 a Cividate
Camuno



Casa natale di Giuseppe



Cividate Camuno

Cividate Camuno

È figlio di una famiglia molto numerosa



A nove anni viene affidato al collegio municipale di Lovere

Ottimo studente, serio e impegnato. Di carattere aperto e gioviale, era disponibile per tutti prendendo parte ai giochi, specialmente a quello della palla, e ne divenne un vero campione



Istituto "Mazza" di Verona

Le disagiate condizioni economiche della famiglia minacciano di fargli interrompere gli studi, ma lo zio materno gli ottiene un posto gratuito presso il collegio dei poveri a Verona nel quale consegue la maturità classica



In merito a questa esperienza scriveva Tovini:

«La mattina abbiamo tre piccolissimi pani, a pranzo un piattello di minestra, un piccolo pezzo, ma pochissimo, di companatico e polenta fin che si vuole; così la sera eccettuata la minestra, di più, tutto distribuiscono senza piatti e colle mani per cui con grande fatica conviene che mi avvezzi a mangiare; l'istruzione poi è ottima, la migliore che si possa avere».

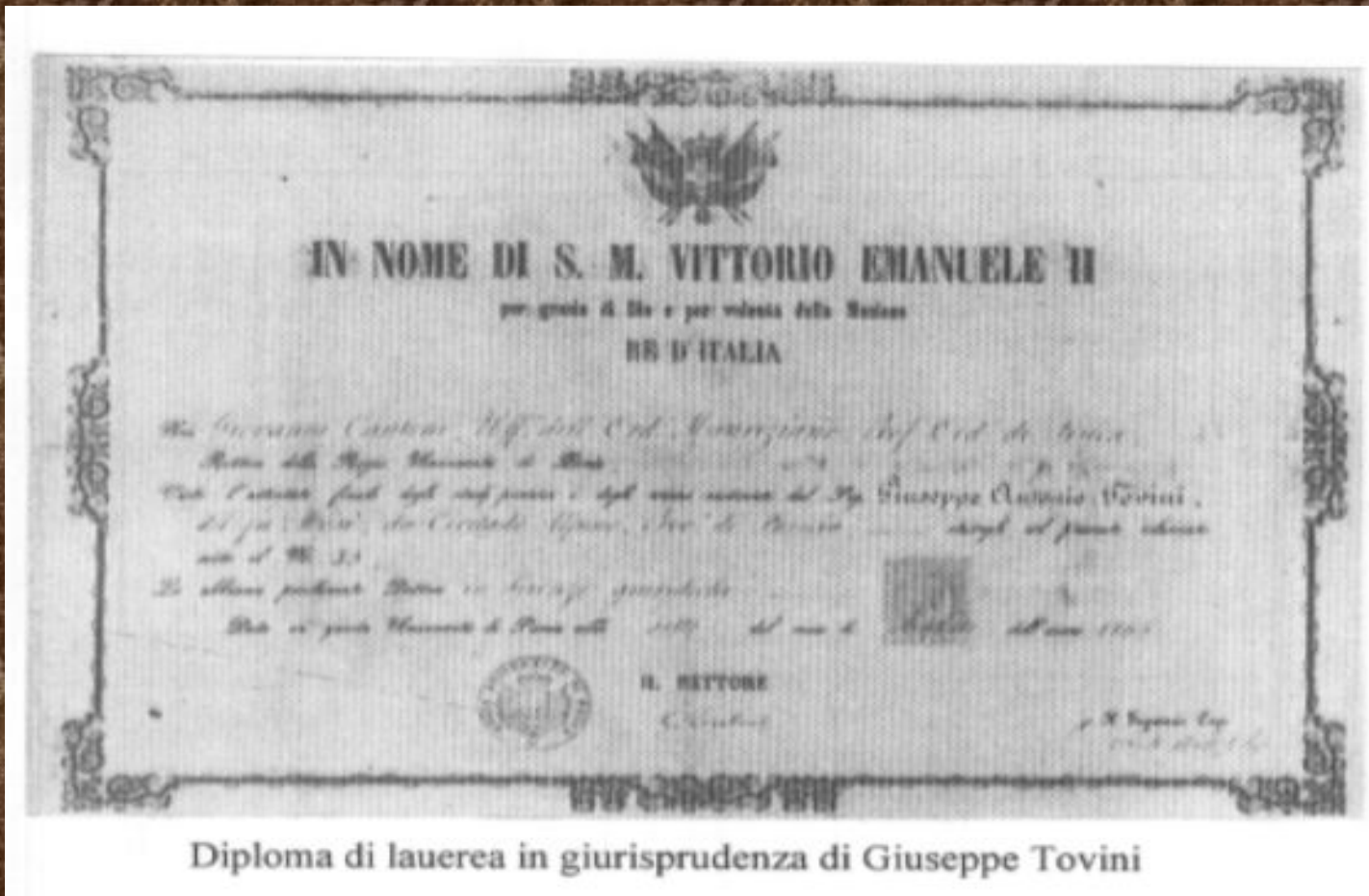
All'età di 18 anni perde il padre e sei mesi dopo l'amata madre, divenendo il fratello chiamato ad occuparsi dei cinque fratelli più piccoli.





La sua strada sembra finita e solo in salita, la sua esistenza è piena di prove e bivi, ma ad ogni travaglio Giuseppe Tovini risponde sempre allo stesso modo, leggendo il Vangelo e vivendolo con certezza e forza.

Lavorando e con molti sacrifici, riesce ad iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza, mantenendosi da solo agli studi, sapendo provvedere nel contempo alla cospicua famiglia.



Si laurea a 24 anni e tre anni dopo
consegue l'abilitazione all'avvocatura,
prestando il proprio lavoro presso lo
studio dell'avvocato bresciano Corbolani.
Ama il diritto e la legge, ma di più le
persone alle quali dedica il proprio tempo
e cuore.



Avv. Giordano Corbolani



Giuseppe Tovini e Emilia Corbolani, fidanzati dal 1871, celebrarono le loro nozze nell'Epifania del 1875. Giuseppe aveva 34 anni, la sposa 22.

Prima di ciò aveva lungamente accarezzato l'idea di farsi religioso, ma dopo molte incertezze approfondì la scelta laicale e sposò Emilia, la figlia di Cerbolani, di cui si era innamorato.

Dalle nozze nacquero dieci figli tutti educati allo studio ed alla fede, dei quali uno entrerà tra i padri Gesuiti e altre due si faranno religiose. Giuseppe era solito dire alla giovane moglie: "I nostri figli senza la fede non saranno mai ricchi, con la fede non saranno mai poveri".



Emilia Corbolani con le figlie



Giuseppe Tovini con i figli

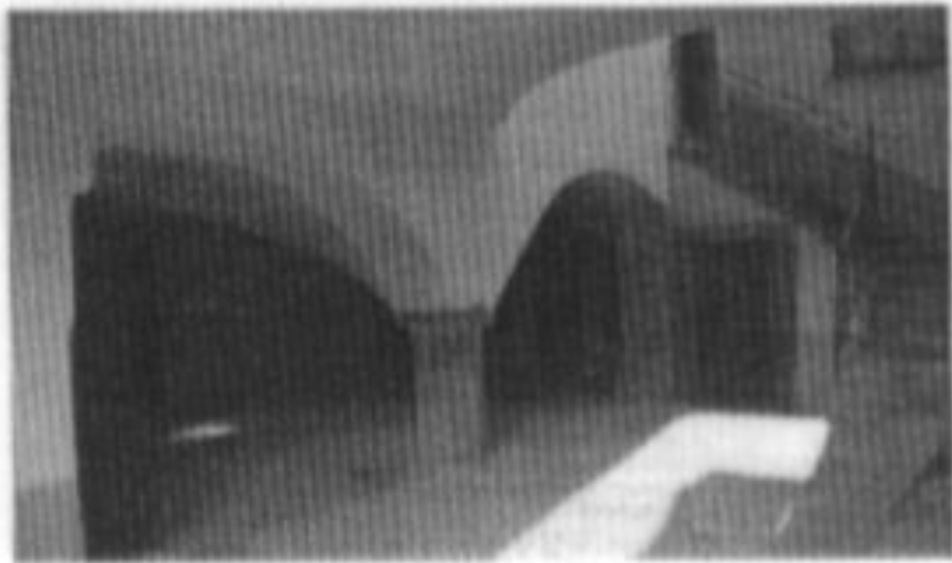


Presso il convento dell'Annunciata Giuseppe Tovini
conosce il francescanesimo e nel 1882 diviene terziario

Sei anni dopo il matrimonio, alle età di 40 anni, entrò come Terziario Franciscano,
vivendo intensamente la sua spiritualità



Era scrupoloso nella scelta degli abiti e non li voleva troppo costosi o appariscenti, perché diceva che non stavano bene a un terziario". Ed è noto che egli viaggiava sempre in terza classe, appunto per spirito di povertà francescana.



Avvocato, giornalista ed anche sindaco della città natia, la sua attività è veramente edificante. Amando il Vangelo fonda diverse realtà, tra le quali diverse cooperative per soccorrere i più bisognosi, un giornale ("Il Cittadino di Brescia"), tre banche come il Banco della Val Camonica, quella di San Paolo e quello Ambrosiano, e molte altre attività volte a diffondere la solidarietà e la vicinanza ai più poveri nella società.



*"Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra
ricompensa nei cieli" Mt 5. 12*

Dotato di una morale forte ed ineccepibile, volle inserire nello Statuto del Banco di San Paolo la clausola che i suoi amministratori dovessero lavorare gratuitamente, ricevendo il compenso nel Regno dei cieli. Stranezza? No, solo pura fiducia nella bontà di Dio che ricompensa chi in lui confida



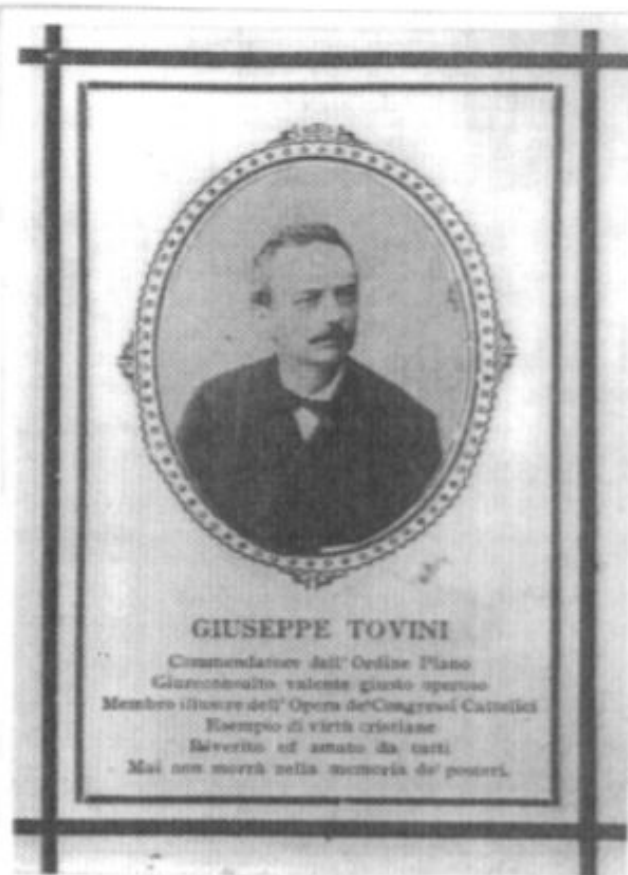
Nel campo della educazione ed istruzione dei più giovani, fondò la rivista "Scuola italiana moderna" e lanciò l'idea di un'università cattolica; sostenne fermamente il diritto dei cattolici di avere le proprie scuole e che il corso di religione fosse offerto nella scuola pubblica.



Il periodico «Fede e Scuola», organo della *Pia Opera per la conservazione della Fede nelle scuole*, venne alla luce in Brescia nel settembre del 1893. Suo primo direttore, a fianco del Tovini, fu il prof. don Emilio Bongiorno.

L'educazione cristiana, l'azione pedagogica, la scuola, costituiscono la sua opera preminente, per questa si sente apostolo e missionario e dice: “ le nostre Indie sono le nostre scuole”.

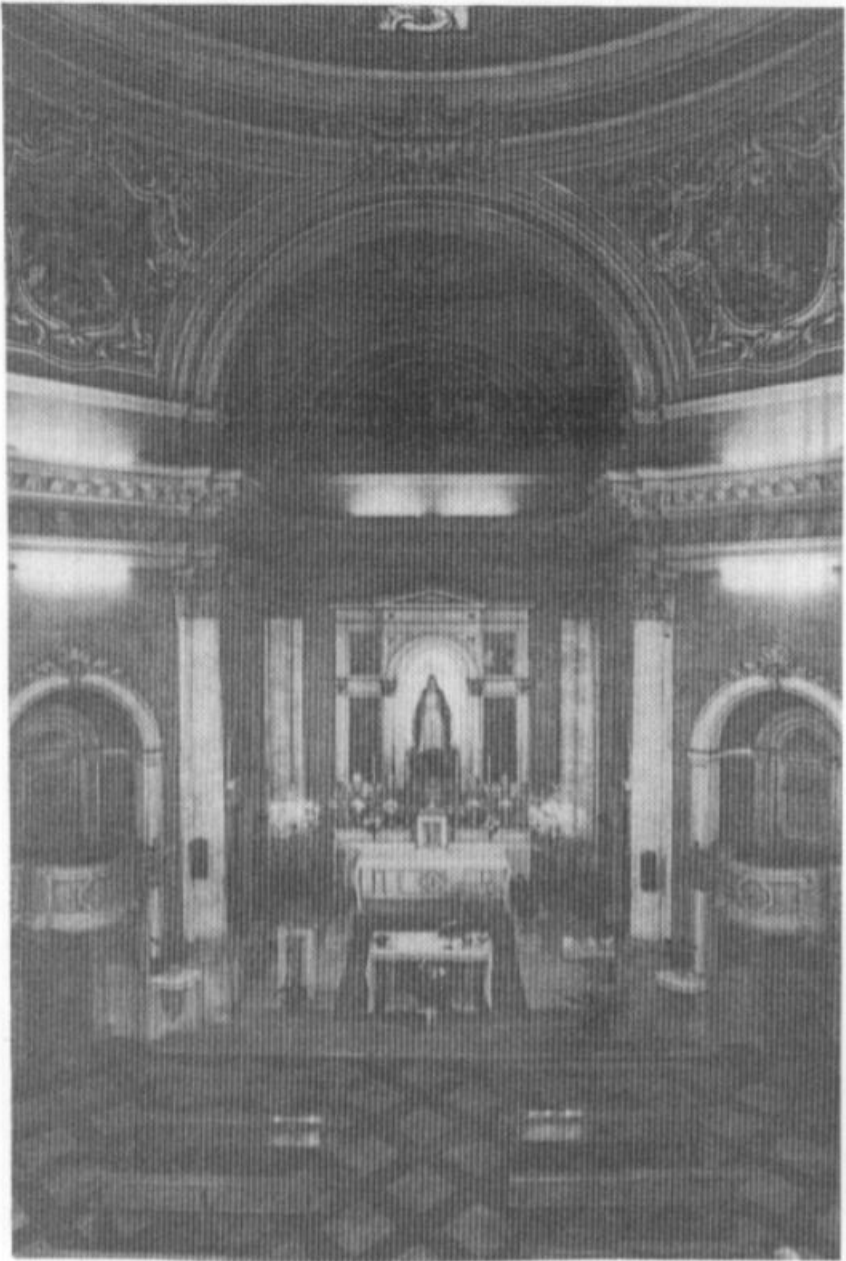
Spirò il 16 gennaio 1897, a soli 55 anni, guardando al crocifisso come fonte del suo amore per la Chiesa ed i fratelli.



Ricordo della morte di Giuseppe Tovini



La sera del sabato 16 gennaio 1897, Giuseppe Tovini, ormai logorato da una penosa e lunga infermità, all'età di 55 anni si addormentava nella pace del Signore

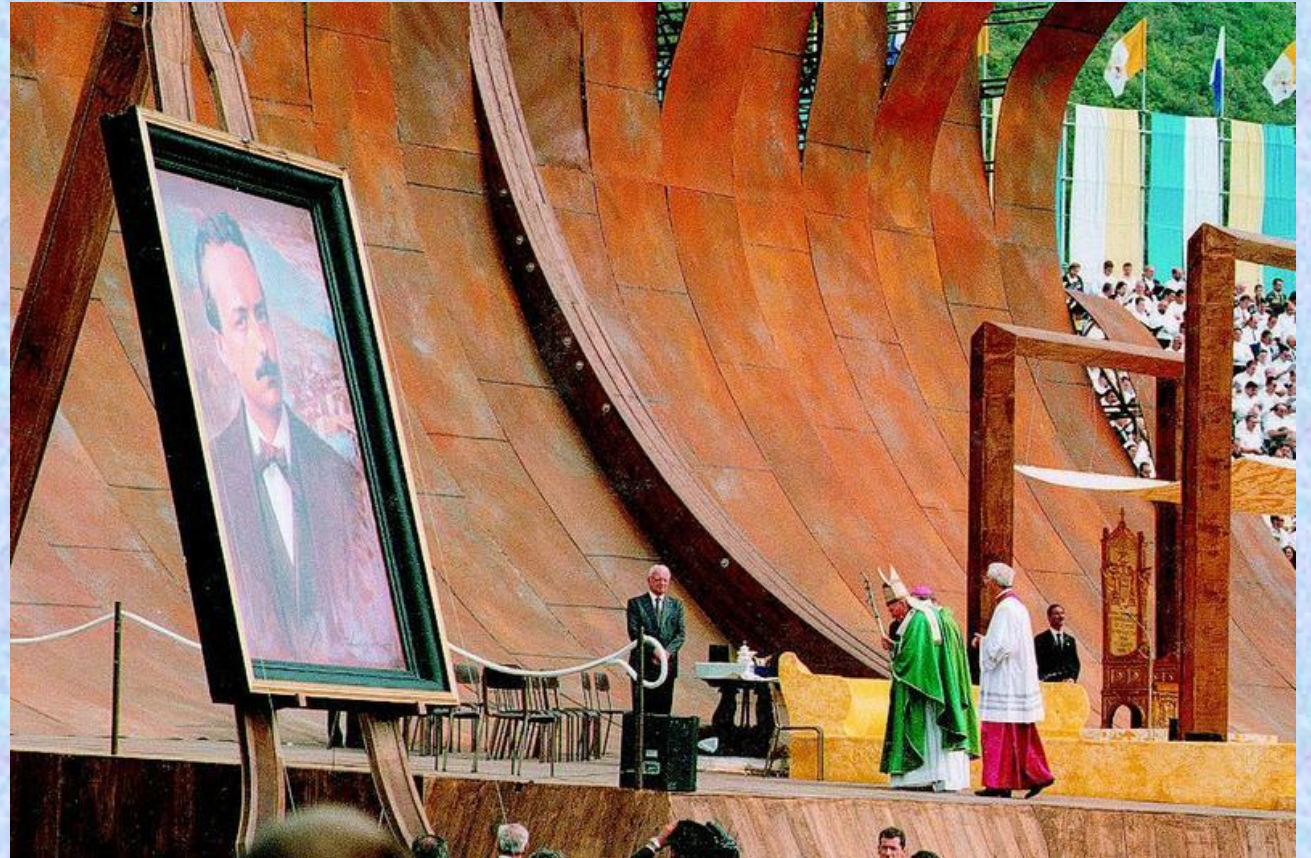


Il 10 settembre 1922 la salma è solennemente traslata dal cimitero Vantiniano alla chiesa di S.Luca in Brescia



Nel 1922 il suo corpo viene portato nella chiesa di San Luca, a Brescia, per essere venerato come modello per la Chiesa e per il mondo.

L'8 maggio 1948 si aprirono i processi per la sua beatificazione, conclusasi con la solenne cerimonia della proclamazione, celebrata da papa Giovanni Paolo II a Brescia, il 20 settembre 1998, cento anni dopo la sua morte.





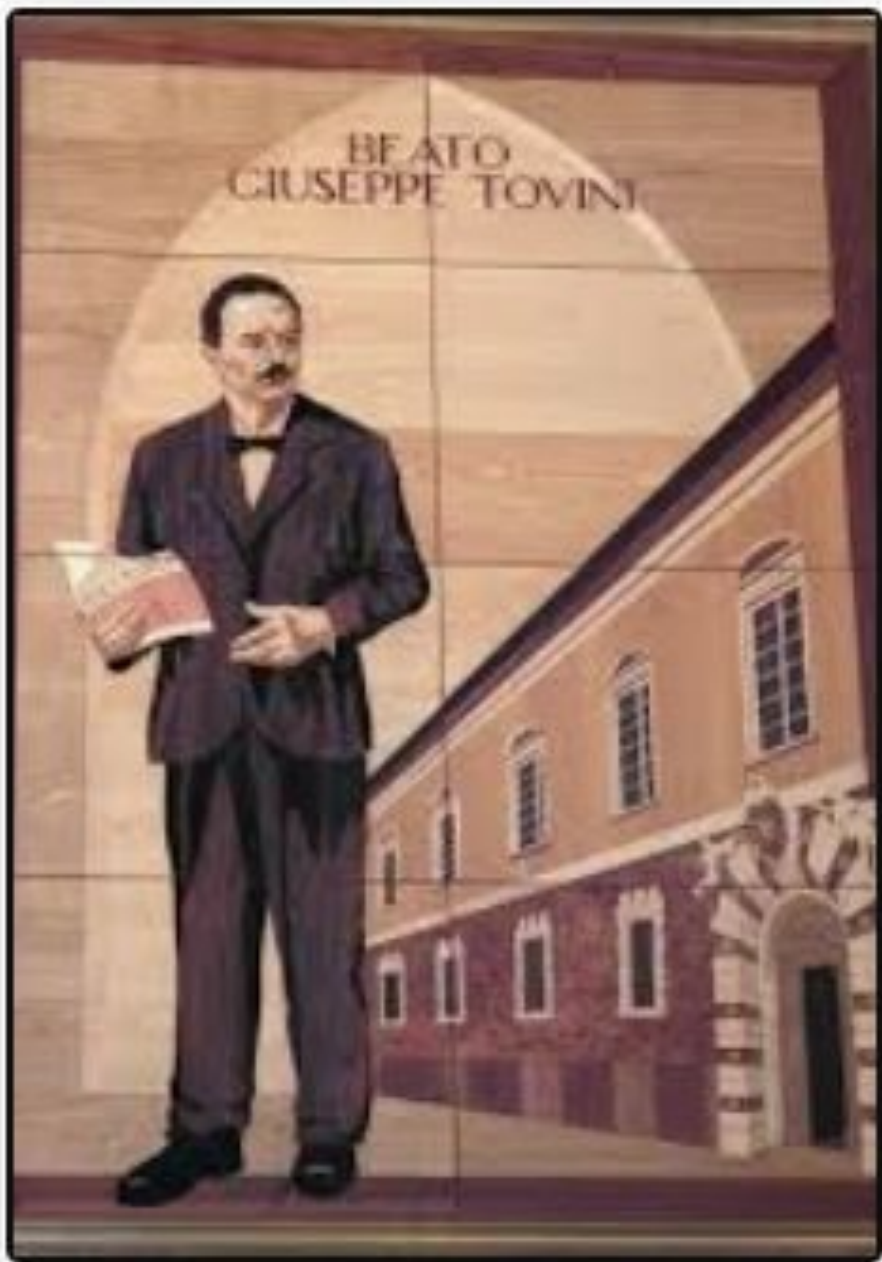
Infatti, nel 1997 fu effettuato il riconoscimento di un miracolo avvenuto nel 1952 e consistente nella guarigione straordinaria di una suora nel monastero della Visitazione di Santa Maria di Massa e Cozzile (Potenza).

Ecco alcune parole di Papa Giovanni Paolo II durante la celebrazione della Beatificazione:

“Alla vigilia ormai del terzo millennio, Giuseppe Tovini, che oggi contempliamo nella gloria del Paradiso, ci è di sprone. A questo grande apostolo sociale, che seppe dare speranza a quanti erano privi di voce nella società del suo tempo, invito a guardare soprattutto voi, cari fedeli laici di Brescia e d'Italia, perché il suo esempio sia per tutti stimolo ed incoraggiamento ad operare ancora oggi e sempre con generosità per difendere e diffondere la verità e le esigenze del Vangelo. Egli dal Cielo vi protegga e con la sua intercessione vi sostenga.

Cari Bresciani, avete ricevuto una grande eredità religiosa e civile: custoditela come un patrimonio incomparabile, e datene testimonianza operosa con quella genialità e coerenza, con quella fedeltà e perseveranza che hanno distinto Paolo VI e Giuseppe Tovini.”





PREGHIERA

Signore Dio, origine e fonte di ogni santità, che nel tuo servo Giuseppe Tovini hai effuso tesori di sapienza e di carità, concedi a noi che la sua luce ci inondi a salvezza.

Tu l'hai posto nella Chiesa come testimone fedele del tuo mistero, e l'hai reso nel mondo apostolo ardente del Vangelo e costruttore coraggioso della civiltà dell'amore.

In lui, umile e integerrimo servitore dell'uomo, continui a rivelare il significato eterno della vocazione cristiana e il valore celeste dell'impegno terreno.

Ti imploriamo, glorificalo per il tuo Nome.

Fa' che la sua e nostra terra ritrovi il gusto per la vita, l'amore per la educazione della gioventù, il culto dell'unità familiare, un grande entusiasmo per la pace universale e la volontà di cooperare al bene comune in campo ecclesiale e sociale.

A te, o Dio, la gloria e la benedizione nei secoli.

Amen. *Padre nostro*

FINE